INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI

PREVIDSYSTEM

Fondo Pensione Aperto

Politica di investimento

Data di emanazione: 25/2/2026

Data di applicazione: 25/2/2026

Modifiche apportate nell'ultimo triennio

Data	Autore	Principali modifiche
27/03/2023	Enterprise Risk	Revisione triennale ed aggiornamento degli indicatori quali-quantitativi dei singoli comparti.
25/02/2026	Enterprise Risk	Revisione triennale ed aggiornamento degli indicatori quali-quantitativi dei singoli comparti.

INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI 4

PREMESSA 4

OBIETTIVI DELLA GESTIONE FINANZIARIA 5

1. CARATTERISTICHE 6
2. POLITICA DI INVESTIMENTO E CRITERI DI ATTUAZIONE 7

PREVIDSYSTEM – TFR+ 9

PREVIDSYSTEM – LINEA CRESCITA PRUDENTE 10

PREVIDSYSTEM – LINEA CRESCITA DINAMICA 11

PREVIDSYSTEM – LINEA ACCUMULAZIONE BILANCIATA 12

PREVIDSYSTEM – LINEA RIVALUTAZIONE AZIONARIA 13

3. CRITERI PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO 14

SISTEMA DI CONTROLLO E VALUTAZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA 15

1. CONTROLLO LIMITI 15
2. ANALISI DEI COMPARTI 15
3. ANALISI DELLA PERFORMANCE ATTRIBUTION 15
4. ATTRIBUZIONE DEL RATING 16

RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005.

Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012.

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze DM 166/2014.

PREMESSA

Il presente documento disciplina la politica degli investimenti del fondo pensione PREVIDSYSTEM, definendo la strategia finanziaria che si intende attuare per ottenere la combinazione rischio/rendimento coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti. Il documento è stato redatto in adempimento a quanto prescritto dalla Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012. Il documento verrà sottoposto a revisione periodica, almeno ogni tre anni e tutte le modifiche apportate verranno annotate nella tabella contenente la cronologia del documento, indicando una sintetica descrizione delle stesse e le date con cui sono state effettuate. Il documento viene trasmesso in occasione di ogni sua modifica:

- alla COVIP, entro venti giorni dalla sua formalizzazione;
- ai soggetti incaricati dalla gestione;
- al Responsabile del Fondo.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il fondo pensione aperto PREVIDSYSTEM gestisce le risorse nel rispetto del principio della sana e prudente gestione e nel migliore interesse degli aderenti e dei beneficiari. In particolare, devono essere osservati i seguenti obiettivi di gestione:

- efficiente gestione del portafoglio, in modo da contemperare la massimizzazione della redditività e la minimizzazione dei costi di transazione, gestione e funzionamento;
- contenimento del rischio, qualità, liquidità e redditività del portafoglio nel suo complesso;
- adeguata diversificazione del portafoglio, in modo da evitare che ci sia un'eccessiva dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese o attività, e che nel portafoglio complessivamente considerato ci siano concentrazioni del rischio.

Nel perseguire questi obiettivi si dovrà tener conto delle esigenze di tipo previdenziale degli aderenti considerando il lasso di tempo che li separa dal pensionamento ed in relazione alle caratteristiche personali quali anzianità lavorativa, percorso di carriera e tipologia del nucleo famigliare.

Per ciascun comparto dovrà essere definito un parametro oggettivo che consenta all'aderente di valutare il prodotto in termini di rischio/rendimento. A tale scopo potrà essere utilizzato un benchmark, definito come un indice o una combinazione di indici finanziari, utilizzabili per confrontare e valutare il prodotto in termini di rischiosità e redditività prevedibile, in relazione ai mercati e settori presi in considerazione o un livello massimo di rischio atteso ed una indicazione della redditività prospettica.

La popolazione di riferimento che aderisce alle proposte di investimento è decisamente diversificata; vengono analizzate con frequenza annuale le caratteristiche socio demografiche della popolazione di riferimento, classificando gli aderenti sulla base dell'età, dell'anzianità contributiva, dell'attività lavorativa svolta e del sesso al fine di prevedere se le proposte di investimento del fondo pensione siano adatte alle molteplici esigenze in termini di profili di rischio - rendimento atteso.

1. CARATTERISTICHE

PREVIDSYSTEM è rivolto a tutti coloro che intendono costruire un piano di previdenza complementare su base individuale. Possono aderire, inoltre, su base collettiva, i lavoratori nei cui confronti trovino applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che dispongono l'adesione a PREVIDSYSTEM.

Lo scopo è quello di garantire prestazioni pensionistiche aggiuntive rispetto a quelle erogate dagli enti previdenziali obbligatori. Gli importi versati potranno essere investiti in cinque comparti, con diverse caratteristiche di rischio/rendimento e conseguenti diversi orizzonti temporali.

Descrizione	**Tipologia**	**Orizzonte temporale**
Linea TFR+	Fondo Pens. Aperto	Medio periodo (da 5 a 10 anni)
Linea Crescita Prudente	Fondo Pens. Aperto	Breve periodo (fino a 5 anni)
Linea Crescita Dinamica	Fondo Pens. Aperto	Medio periodo (da 5 a 10 anni)
Linea Accumulazione Bilanciata	Fondo Pens. Aperto	Medio-lungo periodo (da 10 a 15 anni)
Linea Rivalutazione Azionaria	Fondo Pens. Aperto	Lungo Periodo (oltre 15 anni)

Ogni comparto è caratterizzato da diversi livelli di rischio/rendimento e prevede politiche di investimento strettamente connesse alle finalità di gestione che si intendono perseguire, nei capitoli successivi verranno analizzati nel dettaglio.

2. POLITICA DI INVESTIMENTO E CRITERI DI ATTUAZIONE

I fondi pensione operano nel rispetto del principio della sana e prudente gestione, perseguendo gli interessi degli aderenti, osservano il criterio di un'adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio, ottimizzando la combinazione rischio/rendimento. A tal fine si verificano periodicamente i risultati della gestione mediante l'adozione di parametri di riferimento coerenti con gli obiettivi.

Strumenti finanziari nei quali si intende investire

Le disponibilità possono essere investite in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria nei limiti previsti dalla normativa e dalle politiche di investimento di ogni singolo comparto più avanti delineate.

E' prevista la possibilità di investire in quote di OICVM, la cui politica di gestione sia coerente con quella stabilita per il comparto, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del gruppo di appartenenza della Società istitutrice, nel rispetto delle specifiche disposizioni in materia.
È inoltre possibile investire in fondi PIR compliant, nella forma di FIA o di OICVM, gestiti nel rispetto degli indirizzi e dei limiti della legge 11 dicembre 2016 n. 232.
E' infine possibile investire in FIA (OICR alternativi) secondo quanto previsto dal D.M. 166/2014.

Le risorse non vengono investite in tipologie di strumenti finanziari e classi di attività per le quali la struttura organizzativa, professionale e tecnica e il modello adottato dalla Società non consentono adeguati monitoraggio e gestione del rischio.

Il fondo pensione aperto PREVIDSYSTEM investe in strumenti finanziari derivati esclusivamente per finalità di riduzione del rischio e di efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto e nei limiti indicati per gli attivi sottostanti. Nell'esercizio dell'attività di gestione di fondi pensione, il soggetto gestore non può effettuare vendite allo scoperto, né porre in essere operazioni in strumenti finanziari derivati equivalenti a vendite allo scoperto.

L'investimento in strumenti finanziari di uno stesso emittente non può superare il 5% del patrimonio in gestione di ogni singolo Comparto e 10% in strumenti finanziari emessi da soggetti appartenenti ad un unico gruppo; sono esclusi dall'applicazione di tale limite di concentrazione gli strumenti finanziari emessi o garantiti da un Paese membro dell'Unione Europea, da un Paese aderente all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Paesi membri dell'Unione Europea, gli OICVM e i FIA.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura obbligazionaria sono orientati verso titoli con elevata affidabilità creditizia ovvero nell'area dell'Investment Grade. Secondo le indicazioni fornite dall'Authority di settore (COVIP) per la valutazione del merito creditizio degli investimenti di natura obbligazionaria, non ci si atterrà esclusivamente ai giudizi espressi dalle agenzie di rating, ma si farà riferimento alla "Credit Rating Policy" approvata dalla Società. Qualora il rating di uno strumento di debito in portafoglio si riduca, dopo l'acquisto, al di sotto dei limiti sopra indicati, si provvederà a vendere lo strumento in questione nel lasso di tempo ritenuto più opportuno a tutela degli interessi dei partecipanti ai Fondi Pensione.

Ogni emissione obbligazionaria detenuta in ogni singolo comparto non potrà avere un nominale emesso inferiore o equivalente a € 250 milioni.

Le linee guida ed i relativi limiti operativi adottati per regolamentare i criteri di assunzione e gestione dei rischi a cui sono esposti gli attivi finanziari, hanno lo scopo di perseguire i principi di:

- diversificazione: nel senso che differenti classi di attività, diverse controparti e diversi settori devono essere rappresentati nel portafoglio in modo da permettere il contenimento del credit spread e del rischio di fallimento;
- dispersione: nel senso che nessun singolo investimento deve essere di dimensione tale da impattare in modo sensibile sul rendimento del portafoglio nel caso di fallimento della controparte o di performance negativa.

Le linee guida privilegiano l'investimento in titoli ad elevato merito creditizio e stimolano la diversificazione e la dispersione del rischio. A tale scopo il Comitato Investimenti verifica il rispetto dei limiti di cui sopra.

PREVIDSYSTEM – TFR+

Finalità della gestione:
La gestione è volta a realizzare rendimenti che siano pari o superiori a quelli del TFR in un orizzonte temporale di 5 anni, investendo le risorse in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, denominati in euro e in valuta, in proporzioni variabili. E' prevista una garanzia di rendimento minimo pari all'1,5% per gli aderenti iscritti al Fondo alla data del 28 giugno 2015 e dell'1,0% per gli aderenti iscritti al Fondo a partire dal 29 giugno 2015 annuo dei contributi versati al comparto, al netto delle spese direttamente a carico dell'aderente, al verificarsi degli eventi previsti dai documenti contrattuali.

Composizione della gestione:
Strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria ed azionaria denominati in euro ed in valuta. I criteri di selezione degli strumenti finanziari sono basati sull'analisi del quadro macroeconomico globale e sulla base dell'analisi degli utili attesi. I titoli di debito e di capitale devono essere quotati su mercati regolamentati; sono altresì consentiti investimenti in titoli per cui la quotazione nei suddetti mercati sia prevista entro il limite di 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione.

Benchmark:
70% JP Morgan EMU Cash 3 mesi
20% JP Morgan EMU Bond 3-5 anni
10% Stoxx Europe 600
Tutti gli indici del benchmark sono in valuta EUR.

Rendimento annuo medio atteso in termini reali:
pari a 1.8%.

Variabilità del rendimento atteso:
pari a 2%.

Probabilità di ottenere un rendimento negativo calcolata su un orizzonte temporale di 10 anni:
<0.5% (la probabilità di rendimenti negativi è nulla nei casi in cui opera la garanzia).

Limiti quantitativi e qualitativi:
Gli strumenti finanziari di natura azionaria non possono essere superiori al 40% del patrimonio del comparto.
Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si orienta prevalentemente verso strumenti finanziari di breve durata, con una duration del portafoglio compresa tra 3 mesi e 4 anni.
L'esposizione in strumenti finanziari di natura azionaria od obbligazionaria sui paesi emergenti non potrà superare il 5% del patrimonio del comparto.
Gli strumenti finanziari derivati devono essere utilizzati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto e nei limiti indicati per gli attivi sottostanti.

Modalità di gestione:
indiretta, per la gestione delle risorse sono stati affidati specifici incarichi alla Società di Gestione del Risparmio Epsilon SGR.

Livello max turnover:
pari a 350%.

Livello max variabilità annua rendimenti:
pari a 5%.

INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI

PREVIDSYSTEM – LINEA CRESCITA PRUDENTE

Finalità della gestione:
La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati nel tempo. Il comparto si pone pertanto come obiettivo la rivalutazione del capitale investito cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari, con un orizzonte temporale di breve periodo.

Composizione della gestione:
Il comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria. I criteri di selezione degli strumenti finanziari sono basati sull'analisi del quadro macroeconomico globale e sulla base dell'analisi degli utili attesi. I titoli di debito e di capitale devono essere quotati su mercati regolamentati; sono altresì consentiti investimenti in titoli per cui la quotazione nei suddetti mercati sia prevista entro il limite di 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione.

Benchmark:
45% JP Morgan EMU Cash 3 mesi
30% JP Morgan EMU Gov. Bond Traded
20% JP Morgan GBI Broad Traded
5% MSCI All Country Europe
Tutti gli indici del benchmark sono in valuta EUR.

Rendimento annuo medio atteso in termini reali:
pari a 1.04%.

Variabilità del rendimento atteso:
pari a 2%.

Probabilità di ottenere un rendimento negativo calcolata su un orizzonte temporale di 5 anni:
< 0.5%.

Limiti quantitativi e qualitativi:
Gli strumenti finanziari di natura azionaria non possono essere superiori al 10% del patrimonio del comparto.
Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si orienta prevalentemente verso strumenti finanziari di breve-media durata, con una duration del portafoglio compresa tra 2,5 e 6,5 anni.
L'esposizione in strumenti finanziari di natura azionaria od obbligazionaria sui paesi emergenti non potrà superare il 5% del patrimonio del comparto.
Gli strumenti finanziari derivati devono essere utilizzati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto e nei limiti indicati per gli attivi sottostanti.

Modalità di gestione:
indiretta, per la gestione delle risorse sono stati affidati specifici incarichi alla Società di Gestione del Risparmio Eurizon Capital SGR.

Livello max turnover:
pari a 300%.

Livello max tracking error volatility:
pari a 2%.

INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI

PREVIDSYSTEM – LINEA CRESCITA DINAMICA

Finalità della gestione:
La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira alla crescita graduale del valore del capitale conferito. Il comparto si pone pertanto come obiettivo la rivalutazione del capitale investito cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari, con un orizzonte temporale di medio periodo.

Composizione della gestione:
Il comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria. I criteri di selezione degli strumenti finanziari sono basati sull'analisi del quadro macroeconomico globale e sulla base dell'analisi degli utili attesi. I titoli di debito e di capitale devono essere quotati su mercati regolamentati; sono altresì consentiti investimenti in titoli per cui la quotazione nei suddetti mercati sia prevista entro il limite di 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione.

Benchmark:
30% JP Morgan EMU Cash 3 mesi
35% JP Morgan EMU Gov. Bond Traded
20% JP Morgan GBI Broad Traded Eur Hedged
10% MSCI All Country Europe
5% MSCI All Country World Free
Tutti gli indici del benchmark sono in valuta EUR.

Rendimento annuo medio atteso in termini reali:
pari a 1.64%.

Variabilità del rendimento atteso:
pari a 3%.

Probabilità di ottenere un rendimento negativo calcolata su un orizzonte temporale di 10 anni:
<0.5%.

Limiti quantitativi e qualitativi:
Gli strumenti finanziari di natura azionaria non possono essere superiori al 20% del patrimonio del comparto.
Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si orienta prevalentemente verso strumenti finanziari di breve-media durata, con una duration del portafoglio compresa tra 3 e 7 anni.
L'esposizione in strumenti finanziari di natura azionaria od obbligazionaria sui paesi emergenti non potrà superare il 7% del patrimonio del comparto.
Gli strumenti finanziari derivati devono essere utilizzati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto e nei limiti indicati per gli attivi sottostanti.

Modalità di gestione:
indiretta, per la gestione delle risorse sono stati affidati specifici incarichi alla Società di Gestione del Risparmio Eurizon Capital SGR.

Livello max turnover:
pari a 250%.

Livello max tracking error volatility:
pari a 3%.

INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI

PREVIDSYSTEM – LINEA ACCUMULAZIONE BILANCIATA

Finalità della gestione:
La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia una crescita del valore del capitale conferito accettando la variabilità dei risultati nel tempo. Il comparto si pone pertanto come obiettivo la rivalutazione del capitale investito cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari, con un orizzonte temporale di medio - lungo periodo.

Composizione della gestione:
Il comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria. I criteri di selezione degli strumenti finanziari sono basati sull'analisi del quadro macroeconomico globale e sulla base dell'analisi degli utili attesi. I titoli di debito e di capitale devono essere quotati su mercati regolamentati; sono altresì consentiti investimenti in titoli per cui la quotazione nei suddetti mercati sia prevista entro il limite di 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione.

Benchmark:
10% JP Morgan EMU Cash 3 mesi
20% JP Morgan EMU Gov. Bond Traded
20% JP Morgan GBI Broad Traded Eur Hedged
20% MSCI All Country Europe
20% MSCI All Country World Eur Hedged
10% MSCI All Country World Free
Tutti gli indici del benchmark sono in valuta EUR.

Rendimento annuo medio atteso in termini reali:
pari a 2.57%.

Variabilità del rendimento atteso:
pari a 6%.

Probabilità di ottenere un rendimento negativo calcolata su un orizzonte temporale di 15 anni:
<0.5%.

Limiti quantitativi e qualitativi:
Gli strumenti finanziari di natura azionaria non possono essere inferiori al 30% e superiori al 60% del patrimonio del comparto.
Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si orienta prevalentemente verso strumenti finanziari di breve-media durata, con una duration del portafoglio compresa tra 2 e 5 anni.
L'esposizione in strumenti finanziari di natura azionaria od obbligazionaria sui paesi emergenti non potrà superare il 10% del patrimonio del comparto.
Gli strumenti finanziari derivati devono essere utilizzati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto e nei limiti indicati per gli attivi sottostanti.

Modalità di gestione:
indiretta, per la gestione delle risorse sono stati affidati specifici incarichi alla Società di Gestione del Risparmio Eurizon Capital SGR.

Livello max turnover:
pari a 200%.

Livello max tracking error volatility:
pari a 5%.

PREVIDSYSTEM – LINEA RIVALUTAZIONE AZIONARIA

Finalità della gestione:
La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira a rendimenti elevati, accettando anche una forte variabilità dei risultati nel tempo. Il comparto si pone pertanto come obiettivo la rivalutazione del capitale investito cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari, con un orizzonte temporale di lungo periodo.

Composizione della gestione:
Il comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria. I criteri di selezione degli strumenti finanziari sono basati sull'analisi del quadro macroeconomico globale e sulla base dell'analisi degli utili attesi. I titoli di debito e di capitale devono essere quotati su mercati regolamentati; sono altresì consentiti investimenti in titoli per cui la quotazione nei suddetti mercati sia prevista entro il limite di 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione.

Benchmark:
5% JP Morgan EMU Cash 3 mesi
5% JP Morgan EMU Gov. Bond Traded
5% JP Morgan GBI Broad Traded Eur Hedged
20% MSCI All Country Europe
55% MSCI All Country World Eur Hedged
10% MSCI All Country World Free
Tutti gli indici del benchmark sono in valuta EUR.

Rendimento annuo medio atteso in termini reali:
pari a 3.17%.

Variabilità del rendimento atteso:
pari a 9%.

Probabilità di ottenere un rendimento negativo calcolata su un orizzonte temporale di 20 anni:
pari a 2%.

Limiti quantitativi e qualitativi:
Gli strumenti finanziari di natura azionaria non possono essere inferiori al 50% del patrimonio del comparto.
Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si orienta prevalentemente verso strumenti finanziari di breve-media durata, con una duration del portafoglio compresa tra 0 e 2 anni.
L'esposizione in strumenti finanziari di natura azionaria od obbligazionaria sui paesi emergenti non potrà superare il 20% del patrimonio del comparto.
Gli strumenti finanziari derivati devono essere utilizzati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto e nei limiti indicati per gli attivi sottostanti.

Modalità di gestione:
indiretta, per la gestione delle risorse sono stati affidati specifici incarichi alla Società di Gestione del Risparmio Eurizon Capital SGR.

Livello max turnover:
pari a 200%.

Livello max tracking error volatility:
pari a 7%.

3. CRITERI PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO

Amministrazione Portafoglio Titoli e Tesoreria monitora gli eventi societari connessi agli strumenti finanziari in portafoglio. Viene esercitato il diritto di intervento e di voto nelle assemblee delle società italiane, tenendo conto dei costi benefici collegati alla partecipazione all'assemblea, dell'ordine del giorno, dell'utilità della partecipazione agli interessi dei patrimoni gestiti e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione alla quota di capitale con diritto di voto posseduta.

Il criterio fondamentale di partecipazione alle assemblee consiste nel giudicarle rilevanti per situazioni di particolare interesse in difesa o a supporto degli aderenti, che riguardino decisioni di corporate governance, bilancio, politiche di distribuzione di utili e dividendi, politiche di remunerazione delle figure apicali.

Nel caso ne ricorrano i presupposti, non esercita il diritto di voto inerente alle azioni di pertinenza dei patrimoni degli OICR emesse da società direttamente o indirettamente controllanti.

SISTEMA DI CONTROLLO E VALUTAZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il sistema di controllo è il processo attraverso il quale si monitora la corretta implementazione, coerentemente con le strategie e gli indirizzo previsti, nel rispetto dei limiti interni ed esterni e l'andamento delle performance dei portafogli. Le attività di verifica prevedono il controllo dei limiti normativi e dei limiti di prodotto e contrattuali (regolamento di gestione, nota informativa e mandati di gestione), la verifica delle performance rispetto agli obiettivi e dei rischi dei patrimoni in gestione.

1. CONTROLLO LIMITI

La verifica del rispetto dei limiti normativi, che prevedono per ogni categoria di strumenti percentuali massime e minime rispetto al patrimonio complessivo del fondo, viene svolta con frequenza settimanale da parte del Risk Management (controllo limiti ex post), in modo da intervenire immediatamente in caso di superamenti, attivando le procedure di rientro nei limiti. Se l'attività di analisi conferma l'avvenuto superamento di un limite, Risk Management e l'unità organizzativa Investimenti definiscono con il gestore delegato modalità e tempistiche di rientro, Il Risk Management riepiloga mensilmente l'esito dei controlli al Responsabile del Fondo.

2. ANALISI DEI COMPARTI

La funzione di Risk Management supporta l'unità organizzativa Investimenti nel monitoraggio costante dell'andamento dei comparti; in particolare provvede ad elaborare i dati di performance dei fondi e dei benchmark e gli indicatori di rischio, ovvero la volatilità dei comparti e del benchmark, la Tracking Error Volatility (TEV), l'Information Ratio e l'Indice di Sharpe.

L'unità organizzativa Investimenti illustra l'analisi sull'andamento dei comparti al Comitato Investimenti per la valutazione delle strategie d'investimento e dell'operato dei gestori delegati.

Queste informazioni vengono inoltre inviate al Responsabile del Fondo, con periodicità trimestrale.

Annualmente viene inoltre monitorato il Total Expense Ratio (TER) elaborato da Amministrazione Portafoglio Titoli e Tesoreria per ogni singolo comparto in modo da verificare l'incidenza dei costi effettivi rispetto al totale delle risorse del comparto.

3. ANALISI DELLA PERFORMANCE ATTRIBUTION

Al fine di non limitarsi a quantificare i livelli di rischio e rendimento, vengono analizzate le componenti dei risultati conseguiti dal gestore delegato. Lo svolgimento di questo tipo di indagine parte dalla conoscenza delle fasi in cui si articola l'attività di asset management e dei criteri che guidano le scelte dei soggetti competenti, allo scopo di individuare il contributo che ciascuna fase (e ciascun soggetto) hanno dato alla performance ottenuta.

Il gestore delegato definisce il grado di specializzazione/diversificazione del portafoglio, il livello strutturale di rischio/liquidità e le aree in cui il fondo dovrà investire, suddividendo il patrimonio fra tipologie di titoli (azioni, obbligazioni, liquidità), aree geografiche e settori merceologici sulla base dell'orizzonte temporale prescelto, dei rendimenti attesi, del livello di rischio e delle correlazioni tra le diverse tipologie di strumenti finanziari.

L'unità organizzativa Investimenti provvede al monitoraggio costante della performance attribution utilizzando la reportistica che il gestore delegato fornisce alla società.

I dati relativi alla performance vengono analizzati durante il Comitato Investimenti e discussi con il Responsabile del Fondo con lo scopo di valutare il contributo delle scelte del gestore nella formazione del rendimento.

4. ATTRIBUZIONE DEL RATING

Per l'attribuzione del merito creditizio degli attivi presenti nei diversi comparti, oltre ai giudizi espressi dalle principali agenzie di rating, viene presa in considerazione, in via prioritaria, una valutazione interna effettuata dalla Compagnia stessa, in coerenza con i modelli interni della Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Tale valutazione interna sarà obbligatoriamente attribuita a tutti gli emittenti per i quali vale almeno una delle due seguenti condizioni:

- l'esposizione totale è almeno pari allo 0,5%
- l'esposizione in almeno uno dei comparti è maggiore del 5%.

Il processo di definizione dei rating interni segue il seguente iter:

- Ricezione del rating interno attribuito agli emittenti (Sovereign, Corporate e Banche) in portafoglio della Compagnia da parte della Capogruppo Intesa Sanpaolo;

- Valutazione interna da parte della Funzione Risk management che procede a convalidare il rating di Capogruppo per l'utilizzo interno o, sentita l'unità organizzativa Investimenti, a proporre un *override* motivato sulla base di precisi elementi di propria conoscenza dell'emittente, informando in tal caso le competenti strutture di Capogruppo. L'*override*, che potrà avere un'ampiezza obbligatoriamente ricompresa tra il giudizio interno di Capogruppo ed il rating "sintetico" delle Agenzie di Rating (cfr. oltre) è sottoposto ad approvazione del Comitato Rischi della Compagnia;

- Apposita informativa dei rating in vigore viene predisposta per il Consiglio di Amministrazione della Compagnia, che qualora non condivida un giudizio su un emittente sulla base di precisi elementi informativi a disposizione dei membri, richiederà una ri-valutazione del giudizio da parte della Funzione Risk Management, comunicando tali elementi.

Qualora non sia possibile effettuare tale valutazione interna, e si ricorra dunque ai giudizi espressi dalle principali agenzie di rating, a partire da essi viene definito un valore unico di rating (cd. "rating sintetico") al fine di sintetizzare i giudizi attribuiti al merito creditizio di una singola emissione o di un singolo emittente.

A partire dai rating disponibili per un singolo emittente o strumento finanziario, il rating sintetico viene calcolato adottando il criterio di cui alla circolare Banca d'Italia n° 262 del 22/12/2005.

In particolare:
- qualora esistano 3 o più valutazioni differenti si individuano le due migliori e, fra queste, si sceglie quella peggiore;
- qualora esistano 2 valutazioni del merito creditizio occorre fare riferimento a quella peggiore;
- qualora esista 1 valutazione del merito creditizio questa è la valutazione da considerare.

Fanno eccezione i titoli cartolarizzati per i quali il rating sintetico viene calcolato adottando il criterio del "rating peggiore" tra quelli disponibili per un singolo emittente o strumento finanziario.

In particolare:

- qualora esistano 2 o più valutazioni differenti si sceglie quella peggiore;
- qualora esista 1 valutazione del merito creditizio questa è la valutazione da considerare.